

Il caso

Smeriglio e l'attore della scuola pagata dalla Regione

La pièce di Smeriglio, gli attori della scuola

Il testo teatrale del vicepresidente: sul palco Venturiello di Officina Pasolini, della Regione

di **Emilia Costantini**

Massimiliano Smeriglio, vicepresidente Regione Lazio, debutta come autore teatrale. Il 23 gennaio al Teatro Palladium vanno in scena due suoi monologhi, rispettivamente interpretati da Massimo Venturiello e Maria Paiato, interventi musicali con la voce di Tosca. Di per sé non sarebbe una grande notizia, se non fosse che Venturiello e Tosca lavorano per Officina Pasolini, scuola teatrale della Regione.

Il reading teatrale sul palcoscenico del Palladium si intitola «Amami ancora»: i due monologhi sono «Onora il padre», interpretato da Massimo Venturiello, e «Onora la madre» con Maria Paiato. La voce della cantante Tosca è accompagnata dal vivo da Giovanna Famulari (pianoforte e violoncello), Massimo De Lorenzi (chitarra), Gabriele Gagliarini (percussioni).

Ma Venturiello e Tosca sono coinvolti in prima persona, lui per il teatro, lei per la canzone, nella scuola finanziata dalla Regione Lazio, che è nata tre anni fa proprio da una loro idea, con l'intento di formare figure professionali con lezioni teoriche, esercitazioni, seminari e laboratori.

Sorge un malizioso interrogativo: lo spettacolo in scena al

Palladium vuole essere in qualche modo un omaggio al «finanziatore» della scuola dove i due artisti lavorano? Ci troviamo dunque davanti a un caso di conflitto d'interessi?

«Non si tratta di nessun debutto - precisa Smeriglio - ma di una serata unica, un evento a porte chiuse e a mie spese, con due grandi attori di cui uno, la Paiato, non ha alcun rapporto con Officina Pasolini. Il monologo interpretato da Venturiello affronta il tema dell'eutanasia; quello con la Paiato, la violenza di genere». Una serata privata, dunque? «Assolutamente sì, con amici, parenti e qualche addetto ai lavori, tutto qui e non vedo quale conflitto dovrebbe esserci. Capisco che il mio nome è più legato alla politica, ma da tempo scrivo romanzi: non sarò Raymond Chandler, però ho pubblicato vari libri. Ai due attori sono piaciuti i miei testi e mi hanno chiesto di interpretarli. Non è un "interesse" privato, ma solo un "gusto" privato».

